

FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Deliberazione
NUMERO: 0000510
DATA: 15/11/2023 16:27
OGGETTO: Approvazione dell'art. 5.4.1.1. dell'Atto aziendale di Azienda USL di Parma.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente da Fabi Massimo in qualità di Commissario Straordinario

Con il parere favorevole di Pellegrini Pietro - Sub Commissario Sanitario

Con il parere favorevole di Carlini Stefano - Sub Commissario Amministrativo

Su proposta di Luca Petraglia - DA - U.O.C. Affari Generali e Legali che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto

CLASSIFICAZIONI:

- [01-04-02]

DESTINATARI:

- Collegio sindacale
- DIREZIONE SANITARIA Aziendale
- DIREZIONE AMMINISTRATIVA Aziendale

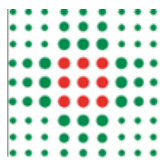
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
DELI0000510_2023_delibera_firmata.pdf	Carlini Stefano; Fabi Massimo; Pellegrini Pietro; Petraglia Luca	43A7F0C2712D202F0E51F14C05DC17E60 E2440CD8CD98DA4A9794A8E05840DF5
DELI0000510_2023_Allegato1.pdf:		73CC206887192DC7455D46804EEE11458 37EAE0BC568E2688D0A962C4015448D



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione dell'art. 5.4.1.1. dell'Atto aziendale di Azienda USL di Parma.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTI:

- il D.lgs. 30/12/1992 n. 502 " *Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e ss.mm.ii;
- il D.lgs. 21/12/1999, n. 517 " *Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419*" e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. 12 maggio 1994, n. 19 " *Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 Dicembre 1992, n. 502 , modificato dal Decreto Legislativo 7 Dicembre 1993, n. 517*" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n.29 " *Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale*";
- il CCNL Area della Sanità 19 dicembre 2019. Triennio 2016-2018;

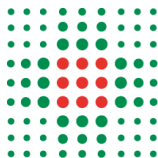
RICHIAMATE:

- la delibera di Giunta Regionale n. 318/2005 " *Disciplina delle Aziende Ospedaliere – Universitarie ai sensi dell'art. 9 comma 6 della Legge regionale n. 29/2004*";
- la delibera di Giunta regionale n. 86/2006 " *Direttiva alle Aziende sanitarie per l'adozione dell'atto aziendale*";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2011/2007 " *Direttiva alle Aziende sanitarie per l'adozione dell'atto aziendale: indirizzi per l'organizzazione dei Dipartimenti di cure primarie, di salute mentale e dipendenze patologiche, di sanità pubblica*";
- il Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia Romagna e le Università degli Studi di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma per la collaborazione in ambito sanitario, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1207/2016;

RICORDATO che la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con le deliberazioni n. 737/2020 e n. 749/2020, ha assegnato alle Direzioni Generali di AUSL Parma e di AOU Parma gli obiettivi di mandato, nei quali è espressamente indicato che "Per le Aziende parmensi assume particolare rilievo la realizzazione di un percorso che crei le condizioni per una unificazione di livello provinciale";

RICHIAMATE inoltre:

- la delibera del Direttore Generale n. 107 del 13 marzo 2008, con la quale è stato adottato l'Atto aziendale dell' Azienda USL di Parma, approvato e reso esecutivo dalla Giunta Regionale della Regione Emilia – Romagna con deliberazione n. 442 del 31 marzo 2008;



- le delibere n. 399 del 17.06.2010, n. 813 del 16.12.2010, n. 965 del 29.12.2010, n. 198 del 28.03.2011, n. 757 del 28.11.2011, n. 79 del 10.02.2012, n. 656 del 09.10.2012, n. 380 del 26.06.2013, n. 507 del 13.08.2013, n. 569 del 25.09.2013, n. 703 del 25.11.2013, n. 105 del 28.02.2014, n. 211 del 07.04.2014 e n. 75 del 16.02.2015, con le quali sono state apportate modifiche all'atto aziendale approvato con la deliberazione n. 107/2008, sopra citata;

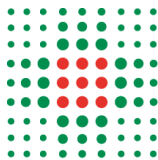
PRESO ATTO dell'obiettivo di mandato conferito dalla Regione Emilia Romagna al Commissario Straordinario dell'Azienda USL di Parma, di realizzare, unitamente all'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma, un percorso che crei le condizioni per l'unificazione a livello provinciale delle due Aziende;

DATO ATTO che:

- a partire in particolare dal 2016, si è attivato un processo di progressiva integrazione tra l'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma e l'Azienda USL di Parma, che ha comportato innanzitutto la ridefinizione dei processi amministrativi e tecnici di supporto;
- con nota del 02.08.2022 è stato condiviso con la Regione il documento "Progetto di unificazione delle Aziende USL ed Ospedaliero-Universitaria di Parma – condizioni di fattibilità, aspetti di governante, organizzativi ed economici";
- il percorso intrapreso dalle due Aziende, attraverso il confronto con la Regione e con l'Università degli Studi di Parma, ha portato a individuare nell'Azienda Sanitaria Universitaria (ASU) provinciale, il modello organizzativo ottimale per la realizzazione della suddetta unificazione;
- in attesa di addivenire alla creazione dell'unica Azienda Sanitaria Universitaria provinciale e, in funzione propedeutica alla stessa, le due Aziende stanno altresì provvedendo a un ridisegno complessivo, in ottica interaziendale, delle reti clinico assistenziali, prevedendo, tra le diverse misure organizzative, anche la possibilità di istituire Dipartimenti ad attività integrata interaziendali e di creare all'interno dei DAI, aziendali e interaziendali, ed eventualmente laddove se ne ravvisi la necessità, Aree funzionali che aggregino le attività svolte da strutture diverse tra loro per il raggiungimento coordinato di obiettivi trasversali e comuni a tutte le strutture coinvolte;

ATTESO che:

- il vigente atto aziendale non prevede l'istituzione di Dipartimenti ad attività integrata interaziendali;
- tale possibilità è tuttavia espressamente contemplata dall'art. 8 comma 3 del vigente *"Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università degli Studi di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma per la collaborazione in ambito sanitario"*, che testualmente recita :*" Con lo scopo di assecondare i processi di riorganizzazione orientati alla domanda di salute e allo sviluppo di percorsi nell'ambito di reti cliniche, didattico-formative e di ricerca integrate su più Aziende sanitarie l'Azienda ospedaliero – universitaria può istituire Dipartimenti ad Attività Integrata a sviluppo interaziendale, assimilabili, per caratteristiche, composizione ed organizzazione ai Dipartimenti ad Attività Integrata... (omissis)"*, e viene richiamata anche all'art. 3 comma 2 del *Accordo Attuativo Locale fra l'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma e Università degli Studi di Parma*;



DATO ATTO che la Direzione Generale delle Aziende Sanitarie provinciali, dopo averne valutato la conformità con la normativa di settore, d'intesa con il Rettore dell'Università degli Studi di Parma, ritengono strategico rendere immediatamente operativi, nell'ottica del miglioramento delle reti cliniche, della qualità assistenziale e dell'integrazione Ospedale-territorio, alcuni Dipartimenti ad Attività Integrata a valenza interaziendale.

RITENUTO pertanto opportuno, nelle more di una revisione complessiva dell'atto aziendale, di:

1. aggiornare il testo vigente dell'atto aziendale introducendo l'art. 5.4.1.1., relativo ai Dipartimenti ad Attività Integrata interaziendali, prevedendo nello specifico:

- la possibilità di istituire Dipartimenti ad attività integrata interaziendali;
- la possibilità di contemplare, sia per i Dipartimenti ad Attività Integrata aziendali che per quelli interaziendali, la creazione di Aree funzionali che aggregino le attività svolte da strutture diverse per il raggiungimento coordinato di obiettivi trasversali e comuni;
- l'aggiornamento della durata dell'incarico del Direttore del Dipartimento ad Attività Integrata, in 5 anni, a fronte dei tre attualmente previsti, in conformità all'art. 20, comma 3 del vigente CCNL dell'Area Sanità;

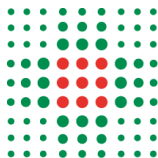
2. dare evidenza, nella formulazione del nuovo art. 5.4.1.1., alle interrelazioni funzionali esistenti nell'ambito dipartimentale, nonché alla nuova tipologia di strutture dipartimentali interaziendali;

VALUTATI:

- il testo del nuovo art. 5.4.1.1. dell'atto aziendale, allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale (all.1) e valutata la stessa legittima, pienamente conforme alle esigenze istituzionali dell'Azienda oltre che presupposto indispensabile per poter realizzare un nuovo assetto organizzativo prodromico alla futura Azienda Sanitaria Unica Provinciale;

DATO ATTO che:

- con nota protocollo n. 75482 del 09/11/2023, il Commissario Straordinario di AUSL ha provveduto a trasmettere al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Parma il testo del nuovo art. 5.4.1.1.;
- con nota protocollo AUSL n. 76766 del 15/11/2023, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Parma ha proposto minime modificazioni nell'allegato alla nota stessa, al fine di favorire una ancora maggiore integrazione e collaborazione tra l'Azienda e l'Ateneo;
- i medesimi documenti sono stati condivisi per le vie brevi tra le due aziende sanitarie provinciali per gli adempimenti di competenza rispetto all'atto aziendale di riferimento;
- in data 8 novembre 2023 si è provveduto alla trasmissione delle bozze di modifica degli atti aziendali di AUSL e AOU alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia - Romagna, in conformità a quanto previsto nella nota RER, acquisita al prot. AUSL n. 18419 del 16.03.2021;



- in data 14 novembre 2023 la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare ha trasmesso parere favorevole alle modifiche inviate con nota acquisita al prot. AUSL n. 76471 del 14/11/2023;

RITENUTO pertanto di approvare con il presente atto deliberativo il testo dell'art. 5.4.1.1 (all.1);

DATO ATTO che:

- con successivo atto deliberativo del Commissario Straordinario saranno approvati nuovi Dipartimenti ad Attività Integrata interaziendali;

Delibera

1. di approvare il testo dell'art. 5.4.1.1 dell'Atto aziendale, allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale (all.1);
2. di trasmettere il presente atto deliberativo alla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna per il successivo inoltro alla Giunta Regionale per la verifica di conformità di cui all'art. 4, comma 9 della citata Legge Regionale 19/1994 e ss.mm.ii;
3. di trasmettere inoltre il presente atto all'Università degli Studi di Parma e all'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma.

Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90:

Barbara Lobalsamo

Art. 5.4.1.1 - Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI) aziendali e interaziendali.

Il Dipartimento ad Attività Integrata aziendale rappresenta la sede nella quale si realizza la collaborazione fra l'Università degli Studi di Parma e il Servizio Sanitario Regionale, per il tramite dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma.

Esso assicura l'esercizio delle funzioni assistenziali e di ricerca garantendo loro globalità e continuità prestazionale, integrando tale esercizio con le funzioni didattiche e di ricerca del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Parma.

I Dipartimenti ad Attività Integrata sono costituiti da Strutture Complesse, da Strutture Semplici Dipartimentali e da Programmi in coerenza fra la tipologia delle attività assistenziali e i settori scientifico-disciplinari dei docenti universitari che le svolgono ai fini della didattica e della ricerca.

La composizione del Dipartimento è volta a realizzare una produzione di servizi sanitari qualitativamente e quantitativamente coerente con gli obiettivi e le linee strategiche aziendali.

Al fine di ottimizzare le interrelazioni sanitarie, è possibile creare, all'interno dei DAI, Aree funzionali.

L'Area funzionale è un aggregato di attività svolte da strutture diverse tra di loro, che mantengono la loro autonomia e le loro prerogative, il cui scopo è il raggiungimento coordinato di un obiettivo trasversale e comune a tutte le strutture coinvolte. Deve essere considerata una "forma organizzativa di coordinamento" in grado di sostenere processi aziendali complessi e flessibile rispetto alla dinamicità evolutiva delle realtà assistenziali.

Il Referente di Area viene individuato dal Direttore Generale dell'Azienda tra i Direttori delle Strutture Complesse rientranti nell'Area funzionale di riferimento, sentito il Direttore del Dipartimento interessato.

All'interno dei Dipartimenti ad Attività Integrata, oltre alle Aree Funzionali, è possibile creare, sempre con l'assenso della Direzione AUSL di Parma e dell'Università di Parma, interrelazioni funzionali stabili con Strutture Complesse e/o Dipartimentali dell'Azienda USL, al fine di rendere coordinato l'uso delle risorse assistenziali, in un'ottica di un complessivo miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'attività sanitaria provinciale.

Nei casi in cui si renda opportuno, in relazione a specifiche esigenze organizzative, la creazione di forme di integrazione strutturate che coinvolgano più livelli di assistenza (ospedaliera e territoriale), orientate alla presa in carico dell'intero percorso di cura del paziente, è possibile prevedere

all'interno dei Dipartimenti ad Attività Integrata la creazione di singole Strutture Semplici Dipartimentali a valenza interaziendale.

Il Dipartimento ad Attività Integrata interaziendale rappresenta il modello organizzativo in cui si attuano in maniera compiuta i processi di riorganizzazione, su base provinciale, orientati allo sviluppo di percorsi ottimizzati nell'ambito delle reti cliniche, didattiche, formative e di ricerca integrata tra l' Azienda Ospedaliero - Universitaria, l'Azienda USL di Parma e l'Università degli Studi di Parma e assume modalità organizzative, di gestione e di composizione e rappresentatività degli organi, analoghe a quelle del DAI a valenza aziendale.

Nel caso di creazione di Aree funzionali all' interno di DAI interaziendali, l'individuazione dei Referenti di Area avviene tra i Direttori delle Strutture Complesse rientranti nell'Area funzionale di riferimento, d'intesa tra i Direttori Generali delle due Aziende e il Rettore, nel caso di coinvolgimento di personale universitario, sentiti i Direttori dei DAI interessati.

Al fine di perseguire obiettivi di continuità assistenziale, oltre che economie di gestione e specifici interessi scientifici e didattici, possono realizzarsi forme di integrazione funzionale, denominate "Programmi interaziendali", fra i Dipartimenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria e i Dipartimenti interaziendali di AOU e AUSL e altre Aziende sanitarie, previo assenso del Direttore Generale e del Rettore in tutte le ipotesi in cui la riorganizzazione delle strutture riguardi, anche soltanto indirettamente, personale universitario o strutture a direzione universitaria.

Tutti i componenti del Dipartimento possono accedere in modo paritetico alle risorse per la ricerca. Partecipano, inoltre, alle scelte strategiche, organizzative e gestionali, che influenzano la qualità dei servizi e il miglior conseguimento dei fini istituzionali del Dipartimento.

Nella sua attività il Dipartimento ad Attività Integrata si configura come centro di responsabilità per i compiti che gli vengono affidati e come centro di costo per le risorse di cui dispone in funzione delle attività assistenziali, di ricerca e di didattica.

Esso opera in una modalità organizzativa di tipo matriciale e gestisce autonomamente, coordina e utilizza in modo finalizzato le diverse tipologie di risorse che gli vengono attribuite: tali risorse appartengono alle amministrazioni dell'Università, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria e, nel caso di DAI interaziendali, dell'Azienda USL di Parma.

I DAI sono individuati dal Direttore Generale dell'Azienda, unitamente al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma, nel caso di DAI interaziendali, previo parere del Collegio di Direzione e del Comitato di Indirizzo, d'intesa con il Rettore, secondo gli indirizzi del Comitato Regionale

di Indirizzo e in coerenza con la programmazione approvata in sede di Conferenza Territoriale Socio Sanitaria.

Sono Organi del Dipartimento ad Attività Integrata:

- il Direttore;
- la Giunta;
- il Consiglio.

Il Direttore

Il Direttore del Dipartimento ad Attività Integrata è nominato dal Direttore Generale dell'Azienda, unitamente al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma, nel caso di DAI interaziendali, d'intesa con il Rettore; resta in carica cinque anni e può essere riconfermato. Il Direttore è scelto tra i responsabili delle Strutture Complesse, o incarichi equivalenti a struttura complessa che afferiscono al Dipartimento e deve presentare adeguati requisiti di capacità gestionale, organizzativa e di esperienza professionale e scientifica.

Il Direttore mantiene la direzione della struttura della quale è stato incaricato ed è sovraordinato agli altri Direttori di Struttura o di Programma per gli aspetti di natura gestionale attinenti al Dipartimento.

Il Direttore assume la responsabilità in ordine alla corretta attuazione della programmazione annuale e all'utilizzo delle risorse attribuite per il conseguimento degli obiettivi scientifici, didattici e assistenziali.

Il Direttore presiede la Giunta e il Consiglio, promuove le attività del Dipartimento e vigila sull'osservanza delle norme e dei regolamenti

Egli inoltre:

- definisce i budget delle Strutture Complesse e delle Strutture Semplici di tipo Dipartimentale di concerto con i rispettivi responsabili, sulla base delle linee guida preventivamente indicate dalla Direzione Generale dell'Azienda, di concerto con la Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma, nel caso di DAI interaziendale;
- negozia il budget globale del Dipartimento, con la Direzione Generale dell'Azienda e con la Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma, nel caso di DAI interaziendale, sulla base delle risorse umane e strumentali disponibili;
- garantisce l'unitarietà di gestione delle risorse assegnate al Dipartimento assicurandone, inoltre, l'accesso a tutti i professionisti afferenti al Dipartimento, in coerenza con la programmazione stabilita;

- emana i regolamenti deliberati dal Consiglio, sentito il Direttore Generale dell'Azienda e, per i DAI interaziendali, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma;
- valuta, secondo quanto previsto dalla normativa e dai contratti vigenti, i Responsabili di Struttura Complessa, i Responsabili di Programma e i Responsabili di Struttura Semplice Dipartimentale afferenti al Dipartimento e garantisce la corretta applicazione del sistema di valutazione all'interno del Dipartimento;
- redige una relazione annuale sulle attività del Dipartimento da inviare al Rettore e al Direttore Generale dell'Azienda e al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma, nel caso di DAI interaziendale, evidenziando i risultati conseguiti in ambito assistenziale e scientifico, correlandoli alle risorse impiegate e valutando ed esponendo il grado di utilizzo di tutte le maggiori risorse strumentali disponibili; nella relazione vengono inoltre indicati gli scostamenti dalla programmazione;
- propone al Consiglio il Regolamento di funzionamento del Dipartimento, da adottarsi, previa concertazione con il Rettore, da parte del Direttore Generale dell'Azienda e del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma, nel caso di DAI interaziendale;
- propone al Consiglio il piano annuale della programmazione e il suo aggiornamento semestrale;
- propone al Consiglio il Piano per le attività di formazione e di ricerca del Dipartimento;
- propone al Consiglio le iniziative per il miglioramento dell'integrazione tra le Unità Operative, della diffusione delle informazioni e per la ricerca del consenso relativo alla definizione delle norme di buona pratica professionale;
- nomina un Vicedirettore che lo supplisca in caso di assenza o impedimento scegliendolo, di norma, tra il personale del Dipartimento che presenta requisiti adeguati per la carica di Direttore. Di norma, se il Direttore di Dipartimento è dell'Azienda, o, nel caso di DAI interaziendale, dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma, il Vicedirettore è universitario e viceversa.

La Giunta

La Giunta è presieduta dal Direttore del Dipartimento ed è composta dai Responsabili di Struttura Complessa, di Struttura Semplice Dipartimentale, dai Responsabili di Programmi equivalenti a strutture complesse e dai Dirigenti delle Professioni Sanitarie di Dipartimento, nonché da un rappresentante del personale dirigente e da un rappresentante del personale

del comparto scelti tra la componente elettiva del Consiglio secondo le modalità individuate nel regolamento di funzionamento del Dipartimento.

La Giunta coadiuva il Direttore in tutte le sue funzioni e in particolare:

si esprime in relazione alla contrattazione con la Direzione Generale dell'Azienda e con la Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma, nel caso di DAI interaziendali, e in relazione ai budget definiti per le singole strutture;

esprime parere relativamente alle esigenze di personale del Dipartimento e all'attivazione di nuove Unità Operative e di Moduli organizzativi;

attiva, su proposta del Consiglio, i gruppi di miglioramento in base ai piani e ai programmi di qualità del Dipartimento.

Il Consiglio.

Il Consiglio è l'organo collegiale del Dipartimento. E' convocato, di norma ogni sei mesi, dal Direttore del Dipartimento che lo presiede e ne stabilisce l'ordine del giorno, secondo le modalità previste dal regolamento di funzionamento del Dipartimento.

Il Consiglio è composto da tutti i membri della Giunta, da un rappresentante della Direzione Sanitaria, dai Direttori delle Strutture Semplici e dei Programmi, dai dirigenti con incarico professionale di alta specializzazione, dal Dirigente delle Professioni Sanitarie di ogni unità operativa. Fanno altresì parte del Consiglio i dirigenti sanitari e medici ed operatori sanitari del comparto eletti in rappresentanza degli omologhi operanti nelle unità operative del Dipartimento.

La componente elettiva del Consiglio, individuata secondo le modalità previste dal regolamento di funzionamento del Dipartimento, è pari al 30% dei componenti di diritto e al suo interno deve essere prevista la partecipazione di operatori titolari di contratti atipici.

Il Consiglio assicura la partecipazione degli operatori ai processi relativi alla programmazione delle attività e alla definizione del suo assetto organizzativo e gestionale. In particolare, il Consiglio:

- approva il regolamento di funzionamento del Dipartimento, da sottoporre al Direttore Generale dell'Azienda e al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma, nel caso di DAI interaziendale, per il recepimento;
- approva il piano annuale della programmazione risultante dal processo di budgeting e il suo aggiornamento semestrale;

- approva il piano per le attività di formazione proposto dal Direttore del Dipartimento;
- approva le iniziative proposte dal Direttore per il miglioramento dell'integrazione tra le unità operative, della diffusione delle informazioni e per la ricerca del consenso relativo alla definizione delle norme di buona pratica professionale;
- garantisce l'adozione di modelli organizzativi e di gestione delle risorse che siano coerenti agli indirizzi aziendali, funzionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali e coerenti per l'insieme delle strutture organizzative del Dipartimento, promuovendo altresì il processo di innovazione e di miglioramento della qualità, anche attraverso il potenziamento e la riorganizzazione delle attività di gestione del rischio;
- definisce i criteri per la individuazione delle priorità degli interventi di mantenimento e sviluppo delle risorse professionali, strutturali e tecnologiche del Dipartimento, che il Direttore del Dipartimento propone all'attenzione del Collegio di Direzione per la formulazione dei relativi programmi aziendali e ne assicura l'applicazione in sede di predisposizione del piano di esercizio;
- propone al Direttore l'attivazione di gruppi di miglioramento in base ai piani e ai programmi di qualità del Dipartimento;
- discute e approva la relazione del Direttore sulle attività del Dipartimento;
- partecipa alla definizione delle caratteristiche di conoscenza e competenza aggiuntive e specifiche alle necessità assistenziali e di sviluppo del Dipartimento, ai fini dell'attività di selezione dei dirigenti di Struttura Complessa. L'attività di selezione verrà svolta secondo quanto stabilito da normative e contratti.